

La breve escursione fa parte d'una serie novembrina avviata dall'Accademia San Marco nel 2004, dedicata alla conoscenza del grande santo Martino di Szombathely (detto di Tours) attraverso i tanti luoghi del Friuli concordiese dedicati al suo culto: un culto che, in queste terre da lui attraversate tre volte, è ben consolidato da almeno quindici secoli.

Le precedenti edizioni dell'iniziativa hanno interessato San Martino al Tagliamento (2004), Zoppola (2005), Barco di Pravisdomini (2006), Fanna (2008), Rivarotta di Pasiano (2009), Morsano al Tagliamento (2010), Pinzano e Valeriano (2011), Pieve di San Martino d'Asio (2012).



Cataldo Ferrara
San Martino e il povero (sec. XVII)
San Martino di Campagna, parrocchiale

Informazioni

Segreteria dell'Accademia San Marco
Via Molinari 37 - Polsportivo ex Fiera
Tel e fax 0434.523269
Orario: mercoledì e giovedì dalle 15,00 alle 18,00

Sito: www.accademiasanmarco.it
E-mail: accademiasanmarco@libero.it



"ANCHORA SPERO DI MEGLIO"

ACCADEMIA SAN MARCO
PORDENONE

SAN MARTINO DI CAMPAGNA

IX edizione degli itinerari
"Sui passi di San Martino"

* * *

SABATO 9 NOVEMBRE 2013

Programma

ore 14.00 Pordenone. Per chi lo desidera, ritrovo nel parcheggio nord dell'Ospedale Civile in Via Montereale e partenza libera, con mezzi propri. L'itinerario prevede di seguire la viabilità normale in direzione Maniago per 15 km, finché si trova, a destra, la segnaletica "San Leonardo": la si segue e, dopo qualche centinaio di metri, ancora a destra si trova la segnaletica "Chiesetta di Santo Spirito". E' una poetica stradina di campagna, sterrata ma buona, che porta dopo 2 km a una solitaria chiesetta, bianca al centro di una verde solitudine.

ore 14.20 - 15.00 Oratorio di Santo Spirito. Lo troveremo aperto grazie alla disponibilità di Giovanni Gregolin, ma non è illuminato. Collocato lungo un'antica strada, in un sito di probabile insediamento romano da cui sarebbero derivati gli abitati di San Leonardo e San Martino, l'oratorio risale almeno al XV secolo, e racchiude un notevole patrimonio di popolari affreschi ex voto, con i santi più invocati dalle nostre genti nei tanti casi di bisogno: san Francesco, san Rocco, san Antonio abate, san Valentino, san Lorenzo, san Osvaldo, san Leonardo, san Michele e altri.

Si riparte alle 15.00, tornando indietro in direzione di San Martino di Campagna: si entra e attraversa il paese e, giunti alla chiesetta di San Floriano, si prende a destra una solitaria stradina che a un certo punto diventa sterrata.

ore 15.00 - 15.45 Oratorio di San Pellegrino. Troveremo il piccolo edificio aperto grazie alla gentilezza di Fiorella De Ros, ma non è illuminato: sorto intorno al 1500, ha un affresco anonimo con la Vergine e i santi Rocco, Sebastiano, Urbano e Pellegrino, che Paolo Goi ha attribuito a Giovanni Girolamo Stefanelli di Porcia.

Si riparte alle 15.45 tornando indietro fino alla piazza di San Martino.

ore 16.00 - 17.30 Parrocchiale di San Martino. Il Presidente dell'Accademia Paolo Goi (curatore e coautore nel 1985 di un volume sulla comunità di San Martino con Piercarlo Begotti, Fabio Metz, Gilberto Ganzer, Piera Rizzolatti e altri) ci guida alla lettura delle opere d'arte della chiesa, che Maria e Secondo Bertarelli ci fanno trovare aperta e illuminata. La chiesa, che attraverso tante traversie ci è pervenuta in aspetto neoclassico ottocentesco, ha tanti motivi di interesse, per lo più sei-settecenteschi, a partire dalla pala dell'altar maggiore con *San Martino e il povero*, opera probabile di Cataldo Ferrara (1620) che copiò quella dipinta da Pomponio Amalteo nel 1549 per la parrocchiale di San Martino al Tagliamento. E' stata restaurata da Giancarlo Magri.

Chi lo desidera, può procurarsi - facendo un'offerta alla parrocchiale di una decina di euro - una delle ultime copie del volume di Giosuè Chiaradia San Martino nelle tradizioni popolari del Friuli Occidentale, edito nel 2001 per i 500 anni dell'autonomia parrocchiale.

Bisogna lasciare libera la chiesa alle 17.30, trasferendoci in macchina al vicino oratorio di San Floriano.

ore 17.45 - 18.45 Oratorio di San Floriano (parcheggio un po' fortunoso) che la signora Laura Romanin ci fa trovare aperto e illuminato. Salvato dal degrado dalla Soprintendenza nel 1982-83, l'oratorio è un piccolo ma interessante edificio del XV secolo che racchiude un ricco patrimonio di affreschi del XV-XVI secolo, maltrattati dal tempo e dagli uomini, con i santi più cari alle nostre comunità rurali: Floriano e Lucia, Sebastiano e Rocco, Giovanni Battista, Michele e Martino e (quasi a sorpresa) Giusto.

Alle 18.45, tornando indietro pochi metri verso il centro, si trova subito sulla sinistra la segnaletica della via Bandiera che ci porta in breve all'appartata

ore 19.00 Casa degli Alpini del Gruppo A.N.A. di San Martino, presieduto da Gianfranco Romanin dove si cena.

Il menu è tipicamente quello di inizio novembre e di San Martino: dopo l'aperitivo e l'antipasto di affettati misti (anche di oca), risotto con i funghi, tagliatelle al sugo d'anitra, anitra in umido con polenta, patate al forno, radicchio, dolce e caffè. Vino e minerale.

Per ovvie esigenze organizzative, si prega di comunicare per tempo la partecipazione all'escursione e NECESSARIAMENTE LA PROPRIA INTENZIONE DI FERMARSI A CENA (€ 25,00), contattando la Segreteria dell'Accademia (vedi Info) o il Segretario prof. Giosuè Chiaradia 0434.363277